

GIORGIO ARMANI

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO ARMANI RELATIVI AL 2021 E TREND DEL PRIMO SEMESTRE 2022

Nel 2021 il Gruppo Armani registra un utile netto consolidato di 169,9 milioni di Euro, in crescita del 43% rispetto ai livelli pre-pandemici del 2019, confermando la validità della strategia incentrata sul principio 'less is more'.

I trend dei primi mesi del 2022 confermano e sostengono i risultati conseguiti dal Gruppo nel 2021, con una performance in ulteriore netto recupero rispetto ai peggiori periodi della pandemia, e una ripresa notevolmente più veloce rispetto alle previsioni.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI 2021

Nel 2021 il **fatturato indotto** - rappresentato dalle vendite di prodotti a marchio Armani effettuate direttamente dal Gruppo e dai licenziatari terzi - è stato pari a **4,056** miliardi di Euro, in aumento del **23,7%** rispetto al 2020 (3,278 miliardi).

I **ricavi netti consolidati** raggiungono i **2,019** miliardi di Euro, in aumento del **26,3%** rispetto al 2020 (- 6,3% rispetto al 2019, ma già superiori al 2019 nella seconda parte dell'anno). Risultati che si attestano oltre i livelli stimati per il 2021 dai maggiori istituti specializzati per il mercato dell'abbigliamento.

In particolare, i ricavi netti dei punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo sono cresciuti del 37% rispetto al 2020, arrivando a rappresentare oltre il 50% dei ricavi netti consolidati.

Il Gruppo Armani ha conseguito nel 2021 un **risultato operativo (EBIT)** positivo pari a **171,2** milioni di Euro a fronte di un EBIT negativo pari a 29,5 milioni nel 2020.

Dopo il contributo della gestione finanziaria e gli oneri fiscali, l'**utile netto consolidato** del 2021 ha raggiunto il livello di **169,9** milioni di Euro, con 8,4% di incidenza sui ricavi netti, un valore nettamente superiore anche rispetto all'utile netto conseguito nel 2019 pre-pandemia (pari a 119 milioni, 5,5% sui ricavi netti).

In sensibile miglioramento, inoltre, la **posizione finanziaria netta** del Gruppo (rappresentata da cassa e investimenti in titoli), che a fine 2021 raggiunge quota **1,12** miliardi di Euro, in crescita di quasi 200 milioni (+21%) rispetto al livello registrato a fine 2020 (925 milioni di Euro).

In crescita di circa 98 milioni anche il **patrimonio netto consolidato**, che a fine 2021 risulta pari a **2,108** miliardi di Euro (2,01 miliardi nel 2020).

"Nel 2021 il Gruppo Armani ha raggiunto, con un anno di anticipo, l'obiettivo di tornare entro il 2022 a oltre 4 miliardi di Euro di fatturato indotto e oltre 2 miliardi di Euro di fatturato diretto. Questi risultati sono ancora più incoraggianti perché ottenuti senza forzature sulle opportunità di vendita, anzi riducendo la dimensione delle collezioni e attuando un'attenta selezione della distribuzione, coerenti con i principi fondanti del marchio del 'meno è meglio', e lavorando piuttosto sulla qualità dell'esperienza Armani che viene offerta al consumatore finale. Un lavoro sulla brand equity che, combinato con le performance di redditività del Gruppo, conferma la bontà dell'impianto strategico di medio-lungo termine sul quale siamo concentrati", hanno commentato Giuseppe Marsocci, Vice

GIORGIO ARMANI S.p.A.

Sede legale: Via Borgonuovo, 11 · 20121 Milano · Tel. +39 02 72318.1 · Fax. +39 02 58191900

Unità locali: Via Borgonuovo, 18 · 20121 Milano · Tel. +39 02 72318.1

Via Bergognone nr. 38, 46 e 59 · 20144 Milano · Tel. +39 02 83106.1

Capitale sociale Euro 10.000.000,00 interamente versato · Registro Imprese Milano

Codice fiscale: 02342990153 e Partita IVA di Gruppo: 10985020964 · R.E.A. MI 919502

GIORGIO ARMANI

Direttore Generale e Chief Commercial Officer del Gruppo Armani e Daniele Ballestrazzi, Vice Direttore Generale e Chief Operating & Financial Officer del Gruppo Armani.

TREND PRIMO SEMESTRE 2022

I primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati dalla crisi geopolitica in Est Europa, tra Russia e Ucraina, che rischia di esercitare effetti profondamente depressivi e distorsivi sull'economia internazionale. In parallelo, il riemergere di focolai di Covid-19, in particolare in Cina, ha indotto le autorità locali a imporre estesi lockdown in aree importanti per il business del Gruppo.

Nonostante questo, i ricavi netti consolidati del Gruppo Armani nel primo semestre del 2022 hanno raggiunto un'ulteriore, importante crescita rispetto al corrispondente periodo del 2021. I ricavi del primo semestre del 2022 a cambi correnti crescono infatti del 20% rispetto al primo semestre del 2021 e superano ormai costantemente anche i ricavi pre-pandemici del 2019, ponendo le basi per un significativo miglioramento della redditività operativa, fatto salvo il rischio, nella seconda metà dell'anno, di un possibile aumento degli impatti recessivi legati al conflitto tra Russia e Ucraina, di eventuali nuove ondate pandemiche e dell'inasprimento delle politiche restrittive, volte a contenere la dinamica inflattiva, da parte delle banche centrali.

“La notevole crescita raggiunta nel 2021, confermata dall'andamento positivo del primo semestre di quest'anno, mi rendono cautamente ottimista. Sono inoltre sempre più determinato a proseguire nel mio percorso strategico di medio-lungo termine, seguendo i principi che da sempre sono alla base della mia filosofia creativa e di business, e applicandoli a tutti gli aspetti della nostra strategia. Un approccio solido e coerente che si è dimostrato valido anche e soprattutto in questi ultimi anni, così complicati per le nostre vite personali e professionali. Il mio Gruppo ha dato prova di essere in salute, dal punto di vista patrimoniale e finanziario, e questo ci consente una relativa tranquillità, anche a fronte di eventuali ulteriori peggioramenti dello scenario internazionale”, ha commentato Giorgio Armani, Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Armani.